



Prot. n° 4673

Spoltore, 16.02.2017

Al Collegio Dei Revisori

SEDE

Oggetto: relazione illustrativa e tecnico-finanziaria al CCDI 2016, secondo le indicazioni della Circolare del Ministero dell'Economia e delle Finanze n° 25 del 19/07/2012.

L'art. 40 del D. Lgs 30.3.2001, n° 165 al comma 3 – sexies, prevede che a corredo di ogni contratto integrativo le pubbliche amministrazioni redigono una relazione illustrativa e tecnico-finanziaria da sottoporre alla certificazione da parte degli Organi di controllo di cui all'art. 40-bis, c.1, stesso Decreto, utilizzando gli schemi appositamente predisposti e resi disponibili dal Ministero dell'Economia e delle finanze in intesa con il dipartimento della funzione pubblica.

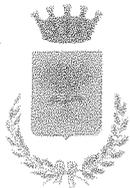
L'art. 40-bis testualmente recita: *"Il controllo sulla compatibilità dei costi della contrattazione collettiva integrativa con i vincoli di bilancio e quelli derivanti dall'applicazione delle norme di legge, con particolare riferimento alle disposizioni inderogabili che incidono sulla misura e sulla corresponsione dei trattamenti accessori è effettuato dal collegio dei revisori dei conti, dal collegio sindacale, dagli uffici centrali di bilancio o dagli analoghi organi previsti dai rispettivi ordinamenti"*.

In data 19 Luglio 2012, con Circolare n° 25 il Mef, dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato ha predisposto e resi noti gli schemi di relazione illustrativa e Tecnico-Finanziaria, evidenziando che per le seguenti fattispecie di contrattazione integrativa valgono le vigenti procedure di certificazione dell'Organo interno (collegio dei revisori, servizio ragioneria), ai sensi dell'art. 40 – bis, comma 1, del D. Lgs 165/2001 e s.m.i.:

- ✓ Contratti integrativi normativi (c.d. articolato), che definiscono la cornice di regole generali concordate in sede integrativa e sono riferiti ad un arco temporale quadriennale stabilito dal CCNL (Contratto Collettivo Decentrato Integrativo);
- ✓ Contratti integrativi economici, che compiutamente e periodicamente rendono conto della programmazione contrattata delle risorse in sede locale e sono riferiti, su indicazione del CCNL ad uno specifico anno (Contrattazione Decentrata Integrativa Annuale);
- ✓ Contratti stralcio su specifiche materie (normativi o economici), che possono essere siglati dalle delegazioni trattanti purchè nel rispetto delle cornici di regole disciplinate dalla legge e dal CCNL/CCDI;

Sulla base di quanto previsto e chiarito nella citata circolare Rgs n° 25 del 19/07/2012 e seguendo gli schemi ad essa allegati (le parti non ritenute pertinenti sono presenti con l'annotazione "parte non pertinente allo specifico accordo illustrato"), pertanto, è redatta la presente relazione illustrativa e tecnico-finanziaria a corredo dell'accordo relativo alla Contrattazione decentrata Integrativa siglato dalla delegazione trattante con verbale del 23.12.2016.





Relazione illustrativa

Modulo 1 – Scheda 1.1

Illustrazione degli aspetti procedurali e sintesi del contenuto del contratto ed autodichiarazione relativa agli adempimenti di legge

Data di accordo definitivo	23.12.2016
Periodo temporale di vigenza	dal 1° gennaio 2016 al 31 dicembre 2016
Composizione della delegazione trattante	<p>Parte Pubblica:</p> <ul style="list-style-type: none">• Segretario generale D.ssa Francesca De Camillis (Presidente)• Responsabile del Settore “Contabilità e finanze” D.ssa Anna Maria Melideo (componente);• Responsabile del Settore “Servizi alla persona” D.ssa Sabrina Di Pietro (componente)• Responsabile del Servizio Risorse Umane D.ssa Catia Di Costanzo (componente) <p>Organizzazioni sindacali ammesse alla contrattazione:</p> <ul style="list-style-type: none">• C.G.I.L.• C.I.S.L.• U.I.L.• C.S.A. <p>Organizzazioni sindacali firmatarie:</p> <ul style="list-style-type: none">• C.G.I.L. FP• C.I.S.L. FPL• U.I.L. FP
Soggetti destinatari	Dipendenti con rapporto a tempo indeterminato e, per taluni istituti, a tempo determinato, full-time e part-time, in servizio presso il Comune di Spoltore
Materie trattate dal contratto integrativo (descrizione sintetica)	Criteri di destinazione delle risorse decentrate di cui all’art. 15 del CCNL 1.4.1999 per le finalità di cui all’art. 17 dello stesso CCNL



Rispetto dell'iter, adempimenti procedurale e degli atti propedeutici e successivi alla contrattazione	Intervento dell'Organo di controllo interno. Allegazione della Certificazione dell'Organo di controllo interno alla Relazione illustrativa	La presente relazione è propedeutica all'acquisizione della certificazione da parte del Collegio dei Revisori
		Nel caso in cui il Collegio dei Revisori dovesse effettuare rilievi, questi saranno integralmente trascritti nella presente scheda, da rielaborarsi allo scopo, prima della sottoscrizione definitiva.
	Attestazione del rispetto degli obblighi di legge che in caso di inadempimento comportano la sanzione del divieto di erogazione della retribuzione accessoria	È stato adottato il Piano della Performance di cui all'art. 10 del D. Lgs. n. 150/2009, contenuto nel Piano Esecutivo di Gestione, con delibera di Giunta n. 127 del 26.07.2016.
		È stato adottato il programma triennale per la trasparenza e l'integrità di cui all'art. 11, comma 2, del D. Lgs. n. 150/2009 con delibera di Giunta n. 3 del 29.01.2016
		È stato assolto l'obbligo di pubblicazione prescritto dall'art. 11, comma 8, del D. Lgs. n. 150/2009 (Sezione "Trasparenza, valutazione e merito", sottosezioni "Programma triennale per la trasparenza" e "Piano e relazione sulle performance" del sito istituzionale)
		Sono state adottate le relazioni sulla performance di cui all'art. 10 del D. Lgs. n. 150/2009 relativamente agli anni 2013 e 2014
		Le relazioni sulla performance relative agli anni 2013 e 2014 sono state validate dall'Organismo Indipendente di Valutazione, ai sensi dell'art. 14, comma 6, del D. Lgs. n. 150/2009, in data 09.12.2015.
Eventuali osservazioni		

Modulo 2

Illustrazione dell'articolato del contratto

Con deliberazione n° 14 del 05.02.2016 la Giunta Municipale ha dettato gli indirizzi per la contrattazione decentrata, ponendo l'accento particolarmente sugli istituti legali alla valorizzazione del merito e della qualità della prestazione; ciò nella considerazione che l'incremento dell'efficienza dell'azione amministrativa si basa necessariamente su percorsi virtuosi, legati a logiche meritocratiche, che premiano i dipendenti che conseguono le migliori performance. Peraltro, esiste il divieto, nel vigente sistema normativo, di distribuzione in maniera indifferenziata o sulla base di automatismi, di incentivi e premi collegati alla performance in assenza delle verifiche e attestazioni sui sistemi di misurazione e valutazione; inoltre la Giunta ha espresso l'intenzione di confermare il finanziamento di tutti gli istituti previsti dalla contrattazione degli anni precedenti, con la precisazione di dover prevedere maggiori risorse per l'istituto della pronta reperibilità, considerata l'approvazione del Regolamento per la disciplina del servizio di pronta reperibilità per la Protezione Civile.

La delegazione di parte pubblica ha condotto le trattative in ossequio agli indirizzi ricevuti, pervenendo ad un accordo che ha destinato la somma di € 30.000 alla performance, utilizzando all'uopo anche l'economia di € 14.585,23 derivante dalla contrattazione decentrata dell'anno 2015, opportunamente asseverata dall'Organo di Revisione con verbale n° 67 del 21.11.2016.

Le trattative venivano condotte nelle sedute del 9 febbraio, del 5 maggio e del 23 dicembre 2016, data in cui si è pervenuti all'accordo sulla ripartizione del fondo delle risorse decentrate per l'anno 2016.

L'accordo risulta compatibile con i vincoli derivanti da norme di legge e di contratto nazionale, in particolare con le norme della contrattazione di primo livello.

Meritocrazia e premialità

Per quanto riguarda la coerenza del contratto integrativo con le previsioni in materia di meritocrazia e premialità, ai fini della corresponsione degli incentivi per la performance individuale e organizzativa (coerenza con il Titolo III del D. Lgs. 150/2009, i vincoli contrattuali e la giurisprudenza contabile), si richiamano gli artt. 5, 16 e 18 del CCDI normativo sottoscritto nel 2013; in particolare, l'art. 5 per la corresponsione dei compensi premiali, e l'art. 16 per i criteri di valutazione delle progressioni orizzontali, fanno riferimento al sistema di gestione della premialità e ai criteri di valutazione in vigore presso l'ente, adottati con deliberazioni di G. M. n° 74 e 75 del 9 aprile 2013.

L'accordo annuale sull'utilizzo delle risorse decentrate ha destinato la somma di € 30.000 alla remunerazione della performance, secondo quanto sarà appresso specificato.

Progressioni orizzontali

Non sono previste nuove progressioni orizzontali a valere sul fondo 2016.

Relazione tecnico-finanziaria

Modulo 1

La costituzione del fondo per la contrattazione integrativa

Il trattamento economico accessorio del personale dipendente dell'area non dirigenziale è finanziato tramite il fondo delle risorse decentrate, la cui disciplina fondamentale è contenuta negli

artt. 31 e 32 del CCNL 22 gennaio 2004 e nell'art. 15 del CCNL 1° aprile 1999; la disciplina attuale distingue, nel ambito del complesso delle risorse decentrate:

- quella che ricomprende le fonti di finanziamento, già previste dai vigenti contratti collettivi, che hanno le caratteristiche della stabilità, certezza e continuità nel tempo, dette "risorse stabili" (art. 31, comma 2) e, come tali, destinate prioritariamente alla remunerazione degli istituti contrattuali che richiedono pagamenti stabili e duraturi nel tempo;
- quella che ricomprende le altre fonti di finanziamento, già previste dai vigenti contratti collettivi, che hanno la caratteristica dell'eventualità e della variabilità, dette "risorse variabili" (art. 31, comma 3) che, pertanto, per il loro carattere di incertezza nel tempo, potranno essere utilizzate, secondo le previsioni della contrattazione decentrata, solo per interventi di incentivazione salariale che abbiano le caratteristiche tipiche del salario accessorio e quindi provvisti anche essi delle predette caratteristiche di variabilità ed eventualità quali, principalmente, gli incentivi per produttività.

Le suddette risorse decentrate stabili comprendono quelle calcolate dagli enti nel 2003 con riferimento alla seguente disciplina:

- CCNL 1° aprile 1999, artt. 14 comma 4, 15 comma 1 lett. a, b, c, f, g, h, i, j, l e comma 5 per i soli effetti derivanti dall'incremento degli organici e conseguenti assunzioni di personale;
- CCNL 5 ottobre 2001, art. 4 commi 1 e 2;

Alle risorse di che trattasi si aggiunge altresì l'incremento di cui all'art. 32, comma 1 (0,62% monte salari 2001) ed eventualmente, in presenza di determinate condizioni, quelli di cui ai commi 2 (0,50% monte salari 2001) e 7 (0,20% monte salari 2001) del medesimo articolo.

Le risorse decentrate stabili del fondo di cui sopra possono essere ulteriormente integrate per effetto dell'applicazione delle seguenti discipline:

- Art. 4, comma 1, CCNL del 9 maggio 2006;
- Art. 8, commi 1 e 2, CCNL dell'11 aprile 2008;

Per ciò che concerne le risorse decentrate variabili, gli enti del comparto possono annualmente integrare le risorse decentrate con somme di carattere variabile, dando applicazione alle seguenti disposizioni contrattuali:

- CCNL del 1° aprile 1999, art. 15 comma 1, lett. d, e, k, m, n, commi 2, 4 e comma 5 per i soli effetti correlati al miglioramento e incremento dei servizi;
- CCNL 14 settembre 2000, art. 54 e CCNL 5 ottobre 2001, art. 4, commi 3 e 4.

Il fondo risorse decentrate per l'anno 2016 è stato formalmente costituito con determinazione n° 13 del 09.02.2016 del Responsabile del Settore II, e successivamente modificato con determinazioni n° 112 del 25.05.2016 e n° 298 del 13.12.2016, e risulta alimentato dalle risorse come di seguito specificato:

Sezione I – Risorse fisse aventi carattere di certezza e stabilità

Risorse storiche consolidate

- **art. 14, comma 4, CCNL 1° aprile 1999**: riduzione del 3% delle risorse destinate nell'anno 1999 a prestazioni di lavoro straordinario: **€ 1.043,91**

- **art. 15, comma 1, lett. a), CCNL 1° aprile 1999**: gli importi dei fondi previsti per l'esercizio 1998 dall'art. 31, comma 2, lett. b, c, d, e CCNL 6 luglio 1995: **€ 110.046,94**



- **art. 15, comma 1, lett. b) e c), CCNL 1° aprile 1999**: eventuali risorse e risparmi destinate per l'anno 1998 al trattamento accessorio ai sensi dell'art. 32 CCNL 6 luglio 1995 e art. 3 CCNL 16 luglio 1996: € 29.084,32
- **art. 15, comma 1, lett. g) CCNL 1° aprile 1999**: risorse destinate nell'anno 1998 al pagamento del LED: € 12.299,94
- **art. 15, comma 1, lett. h) CCNL 1° aprile 1999**: risorse destinate prima del 1999 alla corresponsione della indennità di € 774,69 (L. 1.500.000) di cui all'art. 37, comma 4, CCNL 6 luglio 1995 (indennità di direzione e di staff): € 774,69
- **art. 15, comma 1, lett. 1, lett. i) CCNL 1° aprile 1999**: incremento corrispondente allo 0,52% del monte salari 1997 (€ 1.679.335,85): € 8.732,55
- **art. 15, comma 1, lett. l) CCNL 1° aprile 1999**: somme connesse al trattamento accessorio del personale trasferito agli enti a seguito di decentramento o delega di funzioni: - € 2.589,65
- **art. 4, comma 1, CCNL 5 ottobre 2001**: incremento corrispondente all'1,1% del monte salari 1999 (€ 1.895.747,49): € 20.853,22
- **art. 4, comma 2, CCNL 5 ottobre 2001**: gli importi annui della retribuzione individuale di anzianità e degli eventuali assegni ad personam non riassorbibili in godimento da parte del personale comunque cessato dal servizio a far data dal 1° gennaio 2000 e fino al 31 dicembre 2003: € 29.711,94
- **art. 32, comma 1, CCNL 22 gennaio 2004**: incremento corrispondente allo 0,62% del monte salari 2001(€ 1.736.551,72): € 10.766,62
- **art. 32, comma 2, CCNL 22 gennaio 2004**: verificata la sussistenza di un rapporto tra spesa di personale e entrate correnti inferiore al 39%, incremento corrispondente allo 0,50% del monte salari 2001(€ 1.736.551,72): € 8.682,76

TOTALE € 229.467,24: risorse aventi carattere di certezza e stabilità determinate nell'anno 2003 in unico importo che resta confermato negli anni successivi (art. 31, comma 2, CCNL 22 gennaio 2004)

Incrementi esplicitamente quantificati in sede di CCNL

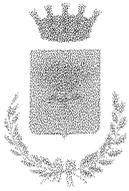
- **art. 32, comma 7, CCNL 22 gennaio 2004**: verificata la sussistenza di un rapporto tra spesa di personale e entrate correnti inferiore al 39%, incremento corrispondente allo 0,20% del monte salari 2001(€ 1.736.551,72), da destinarsi al finanziamento delle alte professionalità: € 3.473,10
- **art. 4, comma 1, CCNL 9 maggio 2006**: verificata la sussistenza di un rapporto tra spesa del personale e entrate correnti non superiore al 39%, incremento corrispondente allo 0,50% del monte salari 2003: € 11.676,00

Altri incrementi con carattere di certezza e stabilità

- **art. 4, comma 2, CCNL 5 ottobre 2001**: gli importi annui della retribuzione individuale di anzianità e degli eventuali assegni ad personam non riassorbibili in godimento da parte del personale comunque cessato dal servizio a far data dal 1° gennaio 2004 e fino al 31 dicembre 2015: € 45.324,25
- **dichiarazione congiunta n° 14 CCNL 22 gennaio 2004**: Integrazione per aumenti contrattuali del personale beneficiario di progressione economica orizzontale: € 5.327,95

TOTALE RISORSE STABILI: € 295.268,54

Sezione II – Risorse variabili



- **art. 15, comma 1, lett. k), CCNL 1° aprile 1999**: le risorse che specifiche disposizioni di legge finalizzano alla incentivazione del personale: € 69.803,43, di cui € 10.000 per incentivo recupero ICI ed € 59.803,43 per incentivi progettazione

- **art. 17, comma 5, CCNL 1° aprile 1999**: risorse non utilizzate rispetto alle finalità della contrattazione 2015: € 14.585,23

TOTALE RISORSE DECENTRATE VARIABILI ANNO 2016: € 84.388,66

Sezione III – Decurtazioni del Fondo

Ferma restando l'attuazione delle vigenti disposizioni contrattuali, la formale costituzione del fondo in argomento è fortemente condizionata da vincoli restrittivi di finanza pubblica che, in linea con un consolidato quadro normativo generale di contenimento della spesa corrente, prescrivono alle pubbliche amministrazioni l'adozione di rigorosi comportamenti tesi alla riduzione progressiva della spesa di personale.

- tra le prescrizioni di maggior rigore, particolare rilievo assumono le disposizioni di cui all'art. 1, comma 236, della L. 208/2015 (legge di stabilità 2016) che si riporta integralmente:

236. Nelle more dell'adozione dei decreti legislativi attuativi degli articoli 11 e 17 della legge 7 agosto 2015, n. 124, con particolare riferimento all'omogeneizzazione del trattamento economico fondamentale e accessorio della dirigenza, tenuto conto delle esigenze di finanza pubblica, a decorrere dal 1° gennaio 2016 l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni, non può superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2015 ed è, comunque, automaticamente ridotto in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, tenendo conto del personale assumibile ai sensi della normativa vigente.

Orbene, in questo Ente, con determinazione n° 13 del 09.02.2016 è stato quantificato provvisoriamente il fondo delle risorse decentrate per l'anno 2016, con le seguenti modalità operative per quanto riguarda l'applicazione delle disposizioni di cui al richiamato comma 236:

- a) quantificazione del fondo risorse decentrate 2016 applicando integralmente le previsioni contrattuali che presidiano alla costituzione del fondo, come sopra riportate;
- b) Preliminarmente l'importo delle risorse decentrate stabili è stato ricondotto all'importo delle stesse calcolate con riferimento all'anno 2015: pertanto è stato considerato, per il 2016, un totale delle risorse stabili di € 260.428,56 (applicando una decurtazione di € 34.839,98);
- c) In secondo luogo, l'importo così rideterminato è stato decurtato di un importo proporzionale alla riduzione del personale in servizio; al riguardo in attesa di chiarimenti, si è ritenuto di effettuare la riduzione proporzionale alla stregua di quanto disposto dal Ministero delle Finanze con nota circolare n° 12 del 15.04.2011, sulla base del confronto tra il valore medio dei presenti nell'anno di riferimento rispetto al valore medio relativo all'anno 2015, intendendosi per valore medio la semisomma dei presenti, rispettivamente, al 1° gennaio e al 31 dicembre di ciascun anno. La variazione percentuale tra le due consistenze medie di personale ha determinato la misura della variazione da operarsi sul fondo, tenendo conto del "personale assumibile ai sensi della normativa vigente";



- d) Per l'anno 2016 erano previste due cessazioni e, con la programmazione triennale del fabbisogno del personale per il triennio 2016/2018, sono state programmate due assunzioni, di cui una a tempo pieno e una al 66,67%, mediante il ricollocamento del personale soprannumerario delle province ai sensi della normativa sopra richiamata; si è dunque proceduto come segue per ciò che concerne le risorse decentrate stabili:

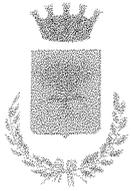
Presenti al 1° gennaio 2015	68,17
Presenti al 31 dicembre 2015	66,17
Media 2015	67,17
Presenti al 1° gennaio 2016	66,17
Presenti al 31 dicembre 2016	65,84
Media 2016	66,005
Variazione percentuale sulle due consistenze medie da applicare sul fondo	1,73%

Poiché dal confronto tra la consistenza media dei dipendenti al 31.12.2015 e al 31.12.2016 emergeva una riduzione della stessa all'1,73%, è stata operata una ulteriore riduzione dell'1,73% sull'importo delle risorse stabili come individuate per l'anno 2015.

Successivamente, è stato verificato che nel corso del 2016 si sono verificate in effetti due cessazioni dal servizio; viceversa, le due assunzioni programmate, di cui una a tempo pieno e una al 66,67%, mediante il ricollocamento del personale soprannumerario delle province, non sono state effettuate.

Pertanto, alla luce della nota circolare n° 20/2015 del MEF, che per quanto riguarda la riduzione proporzionale alla riduzione del personale in servizio, così si esprime: *"la stessa andrà operata, sulla base del confronto tra il valore medio del personale presente in servizio nell'anno di riferimento ed il valore medio dei presenti nell'anno 2015. In particolare, i presenti al 31/12 dell'anno di riferimento scaturiranno dalla consistenza iniziale del personale all'1/1 alla quale andranno dedotte le unità per le quali è programmata la cessazione ed aggiunte quelle assumibili in base alla normativa vigente....., salvo verifica finale dell'effettivo andamento"* con determinazione n° 298 del 13.12.2016 è stata calcolata nuovamente la riduzione da operarsi sulle risorse decentrate, come segue:

Presenti al 1° gennaio 2015	68,17
Presenti al 31 dicembre 2015	66,17
Media 2015	67,17
Presenti al 1° gennaio 2016	66,17
Presenti al 31 dicembre 2016	64,17
Media 2016	65,17
Variazione percentuale sulle due consistenze medie da applicare sul fondo	2,98%



Poiché dal confronto tra la consistenza media dei dipendenti al 31.12.2015 e al 31.12.2016 emerge una riduzione della stessa del 2,98%, è stata operata una riduzione del 2,98 % sull'importo delle risorse stabili come individuate per l'anno 2015, pari a € 7.760,77.

Per quanto riguarda la parte variabile si è fatto riferimento alla deliberazione n° 51/CONTR/11, relativa alla applicazione dell'art. 9, comma 2-bis, del D.L. 78/2010, di contenuto pressoché identico all'art. 1, comma 236, della L. 208/2015, con la quale la Corte dei Conti, Sezioni Riunite in sede di controllo, ha stabilito che:

- 1) la disposizione di cui all'art. 9, comma 2-bis, è norma generale di contenimento della spesa di personale collegata al contenimento dei trattamenti retributivi, ha carattere temporaneo ed è di stretta interpretazione, nel senso che può essere derogata solo in casi eccezionali;
- 2) le risorse ex art. 15, comma 1, lett. k) del CCNL 1° aprile 1999 possono essere escluse dall'ambito applicativo dell'art. 9, comma 2-bis, solo se sono destinate a remunerare prestazioni professionali tipiche di soggetti individuati o individuabili e che potrebbero essere acquisite all'esterno dell'amministrazione, seppure ad un costo aggiuntivo per il bilancio dell'ente;
- 3) sono escluse dall'ambito applicativo dell'art. 9, comma 2-bis, le risorse destinate all'incentivazione di prestazioni poste in essere per la progettazione di opere pubbliche e quelle destinate a remunerare le prestazioni professionali dell'avvocatura interna;
- 4) invece, sono da includere nel limite di cui al richiamato comma 2-bis le risorse destinate ad incentivare il recupero dell'evasione ICI.

Inoltre ci si è conformati alla Circolare della Ragioneria Generale dello Stato n° 16 del 2 maggio 2012, che, nel segnalare gli istituti non soggetti al vincolo del rispetto dell'art. 9, comma 2-bis, individua in primo luogo gli incarichi aggiuntivi effettuati dal personale in regime del c.d. "conto terzi", comprendendo tra questi le risorse trasferite all'Amministrazione per incarichi nominativamente affidati a specifici dipendenti e le risorse trasferite dall'Istat per il censimento 2011.

La medesima circolare precisa che *"non rilevano, ai fini del rispetto del limite 2010, le eventuali risorse non utilizzate del fondo dell'anno precedente e rinviate all'anno successivo (laddove contrattualmente previsto) in quanto le stesse non rappresentano un incremento del fondo ma un mero trasferimento temporale di spesa di somme già certificate"*. Le somme di cui trattasi non costituiscono pertanto un incremento di spesa da assoggettare al limite di cui al citato art. 9 comma 2-bis e quindi non rilevano ai fini dello stesso in quanto esterne alla volontà di calmierazione chiaramente sottesa dal legislatore (cfr. parere del Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato prot. 4270 del 24.01.2013, in risposta a specifico quesito della Città di Chioggia).

Pertanto la disposizione di cui all'art. 1, comma 236 è stata applicata alle risorse ex art. 15, comma 1, lett. k) destinate ad incentivare il recupero dell'evasione ICI, già quantificate in misura non superiore a quelle dell'anno 2015 pari a € 10.000. che sono state decurtate dell'importo di € 298,00; viceversa non è stata applicata, per le motivazioni sopra indicate, agli incentivi per la progettazione e alle economie della contrattazione 2015.

Sezione IV – Sintesi della costituzione del Fondo sottoposto a certificazione

Si espone un prospetto riepilogativo del fondo sottoposto a certificazione:

ANNO 2016	
RISORSE STABILI	



Art. 15, comma 1, lett. a, CCNL 01/04/1999	€ 110.046,94
Art. 15, comma 1, lett. b e c CCNL 01/04/1999	€ 29.084,32
Art. 15, comma 1, lett. g CCNL 01/04/1999	€ 12.299,94
Art. 15, comma 1, lett. h CCNL 01/04/1999	€ 774,69
Art. 15, comma 1, lett. j CCNL 01/04/1999	€ 8.732,55
Art. 15, comma 1, lett. l CCNL 01/04/1999	-€ 2.589,65
art. 14, comma 4 CCNL 01/04/1999	€ 1.043,91
Art. 4, comma 1, CCNL 05/10/2001	€ 20.853,22
Art. 4, comma 2, CCNL 05/10/2001 (fino al 31/12/2003)	€ 29.771,94
Art. 32, comma 1, CCNL 22/01/2004	€ 10.766,62
Art. 32, comma 2, CCNL 22/01/2004	€ 8.682,76
UNICO IMPORTO ART. 31, COMMA 2, CCNL 22/01/2004	€ 229.467,24
a cui si aggiungono:	
Art. 4, comma 2, CCNL 05/10/2001 (dal 01/01/2004 al 31/12/2011)	€ 45.324,25
Art. 32, comma 7, CCNL 22/01/2004	€ 3.473,10
Dichiarazione congiunta n° 14	€ 5.327,95
Art. 4, comma 1, CCNL 09/05/2006	€ 11.676,00
TOTALE RISORSE STABILI	€ 295.268,54
Decurtazione per ricondurre le risorse al corrispondente importo 2015	€ 34.839,98
TOTALE RISORSE STABILI RICONDOTTE ALL'IMPORTO 2015	€ 260.428,56
Variazione percentuale da applicare ai sensi del comma 236 della L. 208/2015	2,98%
Riduzione ex comma 236 L. 208/2015	€ 7.760,77
TOTALE RISORSE STABILI RIDOTTE	€ 252.667,79
RISORSE VARIABILI	
Art. 15, comma 2, CCNL 01/04/1999	
Art. 15, comma 1, lett. m (risparmio straordinario)	
Art. 15, comma 1, lett. k (incentivi progettazione)	€ 59.803,43
Art. 15, comma 1, lett. k (recupero ICI)	€ 10.000,00
Art. 15, comma 1, lett. k (compensi per indagini statistiche)	
Art. 15, comma 1, lett. k (compensi per condoni)	
Art. 17, comma 5, CCNL 01/04/1999 (economie anno precedente)	€ 14.585,23
TOTALE RISORSE VARIABILI	€ 84.388,66



Riduzione ai sensi del comma 236 della L. 208/2015 su incentivo Ici	€ 298,00
Art. 15, comma 1, lett. k (recupero ICI) ridotto	€ 9.702,00
TOTALE RISORSE VARIABILI RIDOTTE	€ 84.090,66
TOTALE FONDO RISORSE DECENTRATE	€ 336.758,45

Sezione V – Risorse temporaneamente allocate all'esterno del fondo

Non pertinente

Modulo II

Definizione delle poste di destinazione del Fondo per la contrattazione integrativa

Sezione I – Destinazioni non disponibili alla contrattazione integrativa o comunque non regolate specificamente dal Contratto integrativo sottoposto a certificazione.

- **Progressioni economiche orizzontali in godimento: € 95.000**

Tale somma viene considerata al netto dei risparmi di gestione per cessazioni dal servizio e al lordo degli incrementi per assunzioni e degli incrementi derivanti dall'applicazione dei rinnovi contrattuali; corrispondentemente, il fondo viene incrementato, ai sensi della Dichiarazione congiunta n° 14 del CCNL 22.01.2004, delle somme necessarie a consentire il riallineamento delle progressioni in godimento, che sono poste a carico del bilancio. (art. 17, comma 2, lett. b del CCNL 1° aprile 1999, art. 5 CCNL 31 marzo 1999); si tratta della spesa per progressioni economiche realizzate fino al 2010. A carico del fondo 2016 non sono previste nuove progressioni orizzontali.

- **Indennità di comparto: € 35.000**

Tale compenso è interamente disciplinato dall'art. 33, comma 4, del CCNL 22 gennaio 2004.

- **Riclassificazione del personale della Polizia Municipale appartenente all'ex V q.f. : € 3.048,24**

Art. 7, comma 7, del CCNL 31 marzo 1999.

- **Indennità di turno: € 32.000**

Tale compenso è previsto dall'art. 17, comma 2, lett. d) del CCNL 1° aprile 1999; il valore dell'indennità di turno non è oggetto di contrattazione decentrata ma è fissato dall'art. 22 del CCNL 14 settembre 2000.

- **Indennità di maneggio valori: € 2.000**



Tale compenso è previsto dall'art. 17, comma 2, lett. d) del CCNL 1° aprile 1999; l'art. 36 del CCNL 14 settembre 2000 dispone che "1. Al personale adibito in via continuativa a servizi che comportino maneggio di valori di cassa compete una indennità giornaliera proporzionata al valore medio mensile dei valori maneggiati. Gli importi di tale indennità stabiliti in sede di contrattazione decentrata possono variare da un minimo di L. 1.000 (€ 0,51) ad un massimo di L. 3.000 (€ 1,54). Ai relativi oneri si fa fronte, in ogni caso, con le risorse di cui all'art. 15 del CCCNL dell'1.4.1999. 2. Tale indennità compete per le sole giornate nelle quali il dipendente è effettivamente adibito ai servizi di cui al comma 1." Il CCDI normativo vigente all'art. 8 fissa il suddetto compenso da un minimo di 0 ad un massimo di € 1,50 al giorno, a seconda del valore annuo maneggiato; il compenso verrà erogato mensilmente, sulla base dell'attività scelta nel mese precedente, sulla base delle risultanze dei cartellini individuali di rilevazione delle presenze in servizio e del provvedimento di nomina di agente contabile.

• **Indennità di reperibilità: € 7.500**

Tale indennità è prevista dall'art. 17, comma 2, lett. d) del CCNL 1° aprile 1999, richiamato dall'art. 13 del CCDI normativo vigente; il valore dell'indennità di reperibilità non è oggetto di contrattazione decentrata in quanto determinato dall'art. 23 del CCNL 14 settembre 2000, ed è corrisposto al personale addetto ai servizi di stato civile (regolamento adottato con deliberazione della G.C. n° 160 del 23.09.2016) e al personale addetto alla Protezione Civile (regolamento adottato con deliberazione della G.C. n° 51 del 08.04.2016).

• **Indennità per orario ordinario di lavoro festivo – notturno – notturno festivo e per mancata fruizione del giorno di riposo settimanale : € 5.000**

Tali indennità sono previste dall'art. 17, comma 2, lett. d) del CCNL 1° aprile 1999, e dall'art. 24 del CCNL 14 settembre 2000; il valore dell'indennità non è oggetto di contrattazione decentrata in quanto determinato dai CCNL sopra richiamati.

• **Accantonamento per alte professionalità: € 3.473,10**

Si fa riferimento all'incremento del fondo previsto dall'art. 32, comma 7, del CCNL 22 gennaio 2004, pari allo 0,20% del monte salari 2001, da destinarsi al finanziamento degli incarichi di alta professionalità. Secondo il parere Aran RAL097, nel caso in cui non vengono istituite le alte professionalità, le risorse in parola non possono essere utilizzate per altre finalità, ma devono essere calcolate ed accantonate in attesa delle disposizioni del prossimo rinnovo contrattuale.

• **Risorse ex art. 15, comma 1, lett. k): € 69.505,43**

Si fa riferimento agli incentivi per la progettazione interna, previsti dall'art. 92 del D. Lgs. 163/2009, agli incentivi per il recupero dell'Ici, previsti rispettivamente in € 59.803,43 e in € 9.702,00 (€ 10.000 decurtati dell'importo di € 298,00).

TOTALE impieghi/destinazioni non disponibili alla contrattazione integrativa: € 252.526,77

Sezione II – Destinazioni specificamente regolate dal Contratto integrativo

• **Indennità per particolari responsabilità: € 50.000**

La corresponsione dei compensi per l'esercizio di compiti che comportano particolari responsabilità affidate al personale di cat. B, C e D non titolare di posizione organizzativa, previsto dall'art. 17, comma 2, lett. f), avviene secondo la disciplina normativa prevista dall'art. 9 del vigente CCDI normativo, a seguito del conferimento di specifico incarico al dipendente da parte del Responsabile di Settore.



• **Indennità per particolari specifiche responsabilità: € 3.500**

Secondo la disciplina, e dell'art. 17, comma 2, lett. i) del CCNL del 1° aprile 1999, e dell'art. 10 del CCDI vigente, le specifiche responsabilità del personale delle categorie B, C e D attribuite con atto formale degli enti, relative:

- a) alle qualifiche di Ufficiale di stato civile e anagrafe ed Ufficiale elettorale nonché di responsabile dei tributi stabilite dalle leggi;
- b) agli archivisti informatici nonché agli addetti agli uffici per le relazioni con il pubblico ed ai formatori professionali;
- c) ai messi notificatori in relazione allo svolgimento delle funzioni di ufficiale giudiziario;
- d) al personale addetto ai servizi di protezione civile

sono compensate con un importo annuo lordo fino a € 300.

• **Indennità di rischio: € 500**

Tale indennità è prevista dall'art. 37 del CCNL 14 settembre 2000 e dall'art. 7 del CCDI normativo vigente, che individua le mansioni del personale di cat. A e B che danno luogo all'applicazione dell'istituto. L'importo dell'indennità è fissato dal CCNL in € 30 mensili, e compete solo per i periodi di effettiva esposizione al rischio.

• **Compensi per l'esercizio di attività svolte in condizioni particolarmente disagiate: € 231,68**

Il compenso è destinato a remunerare attività svolte in condizioni particolarmente disagiate da parte del personale delle categorie A, B e C. Le fattispecie di attività interessate e le misure dei singoli compensi sono stabilite in sede di contrattazione decentrata. Il CCDI normativo vigente, all'art. 11, prevede che l'indennità, fissata in € 1 al giorno, debba essere erogata ai dipendenti chiamati a svolgere, in via ordinaria, un orario di lavoro caratterizzato da almeno tre periodi lavorativi (n° 6 timbrature). Il riconoscimento dell'indennità avverrà previo apposito e motivato atto organizzativo del Capo Settore, che individua i nominativi del personale che svolge le prestazioni di cui sopra e ne attesta l'effettivo svolgimento. I compensi verranno liquidati trimestralmente, sulla base delle presenze del periodo precedente.

• **Compensi premiali/performance: € 30.000,00**

La corresponsione di tale emolumento, che sostituisce i compensi per produttività, avverrà alle condizioni previste dall'art. 5 del CCDI normativo, che fanno integralmente richiamo alle previsioni normative vigenti. Condizioni inderogabili per l'erogazione dei compensi premiali sono l'adozione del Piano della Performance e della Relazione sulla Performance, opportunamente validata dall'Organismo Indipendente di Valutazione. La valutazione della performance organizzativa e di quella individuale avverrà secondo il sistema di valutazione adottato dall'Ente con delibera di G.M. n° 75 del 9 aprile 2013.

TOTALE impieghi/destinazioni specificatamente regolati dal Contratto integrativo: € 84.231,68

Sezione III – Destinazioni ancora da regolare

Non pertinente: non ci sono destinazioni ancora da regolare

Sezione IV – Sintesi della definizione delle poste di destinazione del Fondo per contrattazione integrativa sottoposto a certificazione

- a. **TOTALE impieghi/destinazioni non disponibili alla contrattazione integrativa: € 252.526,77**
- b. **TOTALE impieghi/destinazioni specificatamente regolati dal Contratto integrativo: € 84.231,68**
- c. **TOTALE destinazioni ancora da regolare: € 0**

**TOTALE POSTE DI DESTINAZIONE DEL FONDO SOTTOPOSTO A CERTIFICAZIONE:
€ 336.758,45**

Sezione V – Destinazioni temporaneamente allocate all'esterno del fondo

Non pertinente: non ci sono destinazioni ancora da regolare

Sezione VI – Attestazione motivata, dal punto di vista tecnico-finanziario, del rispetto di vincoli di carattere generale

- a. Si attesta il rispetto della copertura delle destinazioni di utilizzo del fondo aventi natura certa e continuativa con risorse del fondo fisse aventi carattere di certezza e stabilità:

TOTALE RISORSE STABILI: € 252.667,79

TOTALE UTILIZZI STABILI: € 133.048,24

- b. Per quanto riguarda la coerenza del contratto integrativo con le previsioni in materia di meritocrazia e premialità, ai fini della corresponsione degli incentivi per la performance individuale e organizzativa (coerenza con il Titolo III del D. Lgs. 150/2009, i vincoli contrattuali e la giurisprudenza contabile), l'erogazione dei compensi premiali è disciplinata dall'art. 5 del CCDI sopra riportato, che fa integralmente richiamo alle previsioni normative vigenti. Condizioni inderogabili per l'erogazione dei compensi premiali sono l'adozione del Piano della Performance e della Relazione sulla Performance, opportunamente validata dall'Organismo Indipendente di Valutazione. La valutazione della performance organizzativa e di quella individuale avverrà secondo il sistema di valutazione adottato dall'Ente con delibera di G.M. n° 75 del 9 aprile 2013.
- c. Non è prevista la realizzazione di progressioni economiche orizzontali a carico del fondo 2016.

Modulo III

Schema generale riassuntivo del Fondo per la contrattazione integrativa e confronto con il corrispondente Fondo certificato dell'anno precedente

Lo schema sotto riportato pone a confronto la quantificazione del fondo 2015 e quella del fondo 2016.

	2016	2015
UNICO IMPORTO ART. 31, COMMA 2, CCNL 22/01/2004	€ 229.467,24	€ 229.467,24
a cui si aggiungono:		
Art. 4, comma 2, CCNL 05/10/2001 (dal 01/01/2004)	€ 45.324,25	€ 43.803,64
Art. 32, comma 7, CCNL 22/01/2004	€ 3.473,10	€ 3.473,10
Dichiarazione congiunta n° 14	€ 5.327,95	€ 5.327,95
Art. 4, comma 1, CCNL 09/05/2006	€ 11.676,00	€ 11.676,00
TOTALE RISORSE STABILI	€ 295.268,54	€ 293.747,93
TOTALE RISORSE STABILI RICONDOTTE ALL'IMPORTO 2010		€ 278.076,73
Decurtazione per ricondurre le risorse al corrispondente importo 2015	€ 34.839,98	
TOTALE RISORSE STABILI RICONDOTTE ALL'IMPORTO 2015	€ 260.428,56	
Riduzione ex art. 1, comma 236, L. 208/2015 (2,98%)	€ 7.760,77	
Riduzione ex art. 9, comma 2-bis, D.L. 78/2010 (2,24%)		0
Riduzione ex art. 9, comma 2-bis, D.L. 78/2010 2011		€ 6.251,43
Riduzione ex art. 9, comma 2-bis, D.L. 78/2010 2012		€ 10.359,14
Riduzione ex art. 9, comma 2-bis, D.L. 78/2010 2013		€ 1.037,60
Riduzione ex art. 9, comma 2-bis, D.L. 78/2010 2014		0
TOTALE RISORSE STABILI RIDOTTE	€ 252.667,79	€ 260.428,56
RISORSE VARIABILI		
Art. 15, comma 1, lett. m (risparmi straordinario)	0	0
Art. 15, comma 1, lett. k (incentivi progettazione)	€ 59.803,43	0
Art. 15, comma 1, lett. k (recupero ICI)	€ 10.000,00	€ 10.000,00
Art. 15, comma 1, lett. k (compensi per indagini statistiche)	0	€ 869,36
Art. 15, comma 1, lett. k (compensi per condoni)	0	€ 1.000,00
Art. 17, comma 5 (economie anno precedente)	€ 14.585,23	€ 20.203,82
TOTALE RISORSE VARIABILI	€ 84.388,66	€ 32.073,18
Riduzione ex art. 9, comma 2-bis, D.L. 78/2010		0
Riduzione ex art. 1, comma 236, L. 208/2015 (2,98%) (solo su incentivi ICI)	€ 298,00	

TOTALE RISORSE VARIABILI RIDOTTE	€ 84.090,66	€ 32.073,18
TOTALE FONDO RISORSE DECENTRATE	€ 336.758,45	€ 292.501,74

Modulo IV

Compatibilità economico-finanziaria e modalità di copertura degli oneri del Fondo con riferimento agli strumenti annuali e pluriennali di bilancio

Sezione I – Esposizione finalizzata alla verifica che gli strumenti della contabilità economico-finanziaria dell'Amministrazione presidiano correttamente i limiti di spesa del Fondo nella fase programmatoria della gestione

Il sistema contabile utilizzato è strutturato in modo da tutelare correttamente in sede di impostazione dei valori di competenza dei diversi capitoli di bilancio i limiti del fondo oggetto di certificazione. In particolare, a bilancio, nel macroaggregato 01, è iscritto apposito capitolo "Fondo risorse decentrate", oltre ad un capitolo per ogni servizio per "Fondo progressioni economiche" e "Fondo indennità di comparto".

Inoltre, le risorse previste da specifiche disposizioni di legge per l'incentivazione del personale, quali incentivi ICI e incentivi per progettazione hanno autonoma collocazione sempre all'interno del macroaggregato 01.

Si sottolinea come, peraltro, già in sede di approvazione del bilancio di previsione, l'iscrizione del fondo risorse decentrate, come sopra quantificato, risulta compatibile con il rispetto dei limiti più generali alla spesa di personale, in particolare con il rispetto del limite previsto dal comma 557 della L. 296/2006 e con una incidenza percentuale della spesa di personale sulla spesa corrente inferiore al 50%.

Sezione II – Esposizione finalizzata alla verifica a consuntivo che il limite di spesa del fondo dell'anno precedente risulta rispettato

Gli utilizzi relativi all'anno 2015 sono stati quelli risultanti dal seguente prospetto (la liquidazione dei compensi premiali non è ancora stata effettuata):

UTILIZZI 2015	
Progressioni orizzontali in godimento	€ 98.007,10
Indennità di comparto	€ 35.240,16
Finanziamento nuovo sistema di classificazione	€ 3.048,24
Indennità di rischio, turno, reperibilità, ecc	€ 34.004,62
Particolari specifiche responsabilità (lett. f)	€ 48.862,87
Particolari specifiche responsabilità (lett. i)	€ 2.300,02
Accantonamento alte professionalità	€ 3.473,10



Istituti art. 15, comma 1, lett. k)	€ 1.085,32
Compensi premiali/performance	
TOTALE	€ 226.021,43

Come risulta evidente, il limite complessivo del fondo è stato rispettato, così come è rispettato il limite degli impieghi stabili rispetto al totale delle risorse stabili.

**Sezione III – Esposizione finalizzata alla verifica a consuntivo che
il limite di spesa del fondo dell'anno precedente risulta rispettato**

In conclusione, la contrattazione decentrata integrativa 2016, stante la consistenza del fondo ordinario, è coperta da mezzi ordinari di bilancio e trova allocazione nel bilancio/Peg nel macroaggregato 01 "Redditi da lavoro dipendente", nel rispetto dei limiti di legge e di contratto.

Il Responsabile del Servizio Risorse Umane II
D.ssa Catia Di Costanzo

Responsabile del Settore II Contabilità e Finanza
D.ssa Anna Maria Melideo